



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Settore Rifiuti Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.7458/2017 del 12/09/2017

Prot. n.214128/2017 del 12/09/2017
Fasc.9.9 / 2009 / 97

Oggetto: Petico S.r.l. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103 ed Installazione IPPC in Paderno Dugnano (MI) - Via Valassina n. 83-85-87. Riesame del decreto regionale A.I.A. R.G. n. 11549 del 11/10/2007 rilasciato all'Impresa Paderno Energia S.r.l. volturata a Petico s.r.l. con provvedimento R.G. n. 795/2016 del 4/02/2016.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, ed in particolare l’articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, in particolare l’art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 “*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni”)*”;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle*

- *emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20.06.2008 “*Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30.12.2008 “*Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 3.12.2008 “*Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- il d.d.s. Regione Lombardia n. 4343 del 27.04.2010 “*Misure tecniche per l’installazione e la gestione dei sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni (SME)*” come modificato ed integrato dal d.d.u.o. n. 12834 del 27 dicembre 2011;
- il d.d.u.o. Regione Lombardia n. 1024 del 30.01.2004 “*Criteri e procedure per la gestione degli SME per impianti di incenerimento rifiuti*” come modificato ed integrato dal d.d.u.o. n. 12834 del 27 dicembre 2011;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 3019 del 2.02.2012 “*Determinazione in merito al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti ed all’esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D10) o il recupero (R1) di rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 133/2005 [..]*”;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 2.02.2012 “*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, comma 2, l.r. n. 24/2006)*”;
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012 “*Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008*”;
- il d.m. del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13.11.14 “*Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152*” e la d.g.r.. Regione Lombardia n. 5065 del 18.04.16 “*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)- Indirizzi per l’applicazione del D.M. 272 del 13.11.14 “Decreto recante le modalità per la redazione della Relazione di riferimento di cui all’articolo 5, comma 1, lettera V-bis, del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152*”;
- la Decisione della Commissione della Comunità Europea n. 2014/955/CE “*Nuovo elenco Europeo dei rifiuti*”;
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione Europea del 31/07/2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. L 212/1 il 17/08/2017 e che stabilisce le “*Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per Grandi Impianti di Combustione*”;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23/05/2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;

- il decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. 282/2016 del 16/11/2016 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano";
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017 avente ad oggetto "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)*"

Considerato che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Visti:

- il decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, Parte II "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per la autorizzazione integrata ambientale*", la Parte IV, "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*" ed in particolare il Titolo IIIbis;
- la legge regionale n. 26/2003 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

Richiamati:

- il Decreto Regione Lombardia R.G. n. 11549 del 11/10/2007 rilasciato a Politermo S.p.A.;
- il provvedimento della Provincia di Milano R.G. 450/2008 del 30/12/2008 di voltura a favore di Paderno Energia S.r.l. del Decreto rilasciato da Regione Lombardia di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11549 dell'11/10/2007 intestato a Politermo S.p.A.;
- il provvedimento della Città Metropolitana di Milano di R.G. n. 795/2016 del 4/02/2016 di voltura a favore di Petico S.r.l. del provvedimento di cui sopra;

Evidenziato che con istanza presentata alla Provincia di Milano in data 6/04/2012 (prot. gen. n. 62498) e completata in data 19/12/2016 (prot. n. 291225), l'Impresa Paderno Energia S.r.l. ha richiesto il rinnovo con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto regionale n. 11549 dell'11/10/2007, e successivi provvedimenti di voltura R.G. n. 450/2008 del 30/12/2008 e R.G. n. 795/2016 del 4/02/2016 che, ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, modificato con d.lgs. 46/2014, si configura allo stato attuale quale riesame della suindicata A.I.A..

Tenuto conto che:

- in data 27/04/2012 (prot. gen. n. 72642) la Provincia di Milano ha avviato il procedimento ai

sensi dell'art. 29-quater del d.lgs. 152/06 e contestualmente lo ha sospeso fino al ricevimento dell'Allegato Tecnico da parte di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e dell'integrazione pari ad euro 200,00=, degli oneri istruttori da parte della Società.

- in data 14/08/2013 (prot. n. 205754) è pervenuto da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano l'Allegato Tecnico relativo all'installazione in oggetto.
- con nota del 25/11/2016 (prot. n. 273916) la Città Metropolitana di Milano ha riavviato il procedimento ed ha indetto la Conferenza di Servizi convocata per il giorno 20/12/2016;
- con nota del 30/11/2016 (prot. n. 278065) la Città Metropolitana di Milano ha sollecitato all'Impresa l'integrazione degli oneri istruttori e, ricevuta in data 7/10/2016 (prot. n. 233097) la relazione finale ARPA di visita ispettiva, ha chiesto riscontro in merito alle azioni di miglioramento ed alle criticità segnalate;
- con nota del 19/12/2016 (prot. n. 291225) la Società ha trasmesso l'integrazione degli oneri istruttori ai fini della completezza dell'istanza e la proposta delle azioni di miglioramento a riscontro di quanto segnalato da A.R.P.A.;

Atteso che la seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 20/12/2016, ai sensi dell'art. 14 della l. 241/90, si é conclusa come segue *“Vengono ricomprese nell'allegato tecnico le modifiche formulate in data odierna. La Conferenza di Servizi prende atto della valutazione tecnica positiva di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza, del parere tecnico favorevole della Città metropolitana di Milano ed approva la bozza dell'Allegato Tecnico così come modificato e discusso nel corso della presente conferenza di servizi, possibile oggetto di ulteriori modifiche a seguito delle integrazioni richieste. Il procedimento in oggetto viene sospeso, ai sensi dell'art. 17 bis comma 1 della legge n. 241/1990, in attesa di ricevere la documentazione integrativa completa richiesta dalla Città Metropolitana di Milano e dagli altri Enti ed Organi Tecnici che dovrà essere trasmessa entro 90 giorni dalla data odierna. Una volta acquisite le integrazioni richieste la Città metropolitana richiederà a tutti gli Enti ed Organi tecnici l'espressione del parere definitivo. Nel caso in cui non emergessero elementi di valutazione ulteriori rispetto a quanto già discusso, si dà mandato alla Città metropolitana di Milano di concludere il procedimento senza ulteriore indizione di Conferenza. [...]”*

Fatto presente che:

- in data 4/01/2017 (prot. n. 2308) è pervenuta da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano nota del 28/12/2016 (prot. arpa_mi.2016.188716) recante la relazione sullo stato delle emissioni e analisi dello SME;
- con nota del 16/02/2017 pervenuta in data 22/02/2017 (prot. n. 46522) la Società ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi;
- con nota del 26/02/2017 pervenuta in data 28/02/2017 (prot. n. 51443) la Società ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni formulate da CAP Amiacque S.r.l. Gestore del Servizio Idrico Integrato, inoltrate da A.T.O. Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- con nota del 17/03/2017 pervenuta in data 21/03/2017 (prot. n. 70682) la Società ha dato seguito a quanto richiesto con nota del 27.02.2017 (prot. n. 48654) dal Settore Rifiuti e Bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano, acquisite le risultanze della Relazione sullo stato delle emissioni trasmessa da ARPA;

- con nota del 16/05/2017 (prot. n. 120309) il Settore Rifiuti e Bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano ha inoltrato all'Impresa il parere formulato dal Comune di Paderno Dugnano al fine di consentire alla Società di trasmettere i propri riscontri;
- l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con nota del 29/05/2017 (protocollo n. 8444) pervenuta in data 31/05/2017 (prot. n. 132662) ha trasmesso parere favorevole di competenza unitamente al parere con prescrizioni e richieste di informazioni formulato da CAP Amiacque S.r.l.;
- A.T.S Milano - Città Metropolitana con nota del 1/06/2017 prot. 15748 pervenuta in data 1/06/2017 (pot. n. 134523) ha trasmesso il parere di competenza, con il quale fa salve le determinazioni di altri Enti e/o Organi tecnici e segnala che *“dovranno essere garantiti costantemente nel tempo l'assenza di emissioni / dispersione di polveri e di sostanze inquinanti e/o pericolose sul suolo ne sottosuolo e nell'aria ambiente locali di lavoro nonché nell'ambiente esterno all'impianto in oggetto”*
- il Settore Rifiuti e Bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano, rilevato che il parere formulato da CAP Amiacque S.r.l. conteneva richieste di informazioni e ritenuto necessario acquisirle preliminarmente al rilascio del provvedimento, con nota del 7/06/2017 (prot. n. 138634) ha chiesto alla Società di integrare le informazioni chieste da CAP Amiacque S.r.l.;
- le integrazioni trasmesse dall'Impresa in merito a quanto formulato da CAP Amiacque S.r.l. e le osservazioni in merito a quanto formulato dal Comune di Paderno Dugnano sono state acquisite unitamente con nota del 20/06/2017 pervenuta in data 21/06/2017 (prot. n. 150127);
- con nota del 23/06/2017 (prot. n. 153077) il Settore Rifiuti e Bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano ha chiesto all'Ufficio d'Ambito ed a CAP Amiacque S.r.l. se quanto trasmesso dall'Impresa soddisfaceva le richieste di informazioni contenute nel parere tecnico pervenuto il 31/05/2017;
- con nota del 29/06/2017 pervenuta in data 3/07/2017 (prot. n. 159068) la Società ha trasmesso le versione aggiornata del *“Piano di smaltimento alternativo e protocollo di gestione dei rifiuti dell'Impianto Petico”* Rev. 2 del Giugno 2017 e le precisazioni inerenti il P.C.I. dei rifiuti;
- l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con nota del 2/08/2017 (prot. n. 12625) pervenuta il 4/08/2017 (prot. n. 190082), ha confermato il parere favorevole già espresso ed ha inoltrato parere definitivo favorevole con prescrizioni di CAP Amiacque S.r.l.;

Avuto riguardo a quanto disposto dall'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, in merito alle modalità e frequenze per la trasmissione all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamati gli artt. 29-quater e 29-decies del d.lgs. 152/06 i quali dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualunque aggiornamento sia dei risultati del controllo delle emissioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Autorità competente;

Evidenziato che a seguito di quanto riscontrato dalla Società in data 20/06/2017 pervenuta in data 21/06/2017 (prot. n. 150127) il Comune di Paderno Dugnano non ha trasmesso ulteriori osservazioni a riguardo;

Fatto presente che con il presente provvedimento si rilascia il riesame con valenza di rinnovo e

modifica non sostanziale dell'Installazione IPPC, in esercizio ed esistente;

Tenuto conto che l'Installazione IPPC in argomento interessa principalmente il mappale n. 71 (complesso immobiliare ed area scoperta di pertinenza) e n. 183 (area urbana di pertinenza), del Foglio 14, che in base allo Strumento urbanistico del Comune di Paderno Dugnano, ricadono in zona classificata "Ambiti consolidati a funzione produttiva a bassa trasformabilità (art. 31 delle N.T.A. del P.G.T.)" a destinazione non residenziale.

Ricordato che la d.g.r. n. 1990/2014 individua una serie di limitazioni riferite ai criteri localizzativi applicabili esclusivamente alle istanze di nuova realizzazione o di varianti sostanziali;

Preso atto del fatto che da quanto emerge dalla nota dalla Società del 20/06/2017 pervenuta in data 21/06/2017 (prot. n. 150127), a cui il Comune di Paderno Dugnano non ha dato ulteriore seguito, l'azienda ha posto in essere una serie di accorgimenti in riscontro ai punti di criticità segnalati, oltre all'integrale applicazione delle B.A.T.;

Dato atto che l'Impresa Petico S.r.l. in data 06/04/2012 (prot. gen. n. 62498) ed in data 19/12/2016 (prot. n. 291225) ha inviato le ricevute del versamento degli oneri istruttori dovuti, secondo quanto previsto dalla d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28.12.2012, trasmettendo alla Città Metropolitana di Milano la relativa quietanza di pagamento, corredata dal report del foglio di calcolo, che rappresenta ai sensi dell'art. 5 del d.m. 24.04.2008 "*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/05*" condizione di procedibilità;

Fatto presente che a seguito di quanto richiesto nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi l'Impresa Petico S.r.l. in data 21/06/2017 (prot. gen. n. 150127) ha trasmesso la planimetria definitiva in formato digitale;

Richiamate le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 107, commi 2 e 3;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 il riesame con modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 11549 dell'11/10/2007, e successivi provvedimenti di voltura R.G. n. 450/2008 del 30.12.2008 e R.G. n. 795/2016 del 4/02/2016 rilasciata all'Impresa Petico S.r.l. con sede legale in Arenzano (GE) - Via Pian Masino n. 103 ed Installazione IPPC in Paderno Dugnano (MI) - Via Valassina n. 83-85-87, per l'attività di cui ai punti 5.2 lettera b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del d.lgs. 152/06, alle condizioni e prescrizioni di cui al relativo Allegato Tecnico approvato in sede di conferenza di servizi e alla planimetria Tavola 0_rev.1 "*Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale - Decreto n.11549 del 11.10.2007 Planimetria Generale Aree Stoccaggio Rifiuti, Rete Acque e Punti Emissione Atmosfera - datata Giugno 2017*" facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate.

FATTO PRESENTE CHE

1. la Società deve prestare apposita garanzia finanziaria, determinata in € 408.006 ridotta a € 244.803,75 in vigore della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 (CERTCC2-1227-2005-AE-MIL-RvA) avente validità fino al 15 settembre 2018. Tale garanzia dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di notifica della presente autorizzazione, ed accettata dalla Città Metropolitana di Milano in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004;
2. la mancata presentazione della garanzia finanziaria, ovvero la difformità della stessa dall'Allegato B alla d.g.r. 19461/2004, comporta la revoca del presente provvedimento;
3. le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l'insediamento;
4. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione e, come disposto dal successivo comma 8, su istanza di riesame presentata dal Gestore della stessa;
5. dato atto che in data 17/08/2017 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 212/1 la *Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione Europea del 31/07/2017 la quale stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per Grandi Impianti di Combustione [notificata con n. C(2010) 5225]*, il Gestore dovrà provvedere all'applicazione delle nuove B.A.T. di Settore di cui alla Decisione citata, ove tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile, motivando e programmando, mediante apposito cronoprogramma, le scelte intraprese, da attuarsi in un arco temporale di 4 anni dalla pubblicazione della Decisione europea stessa;
6. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. b), del d.lgs. 152/06, il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
7. ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06 nel caso di una installazione che, all'atto del rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 29-quater, risulti certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lett. b), è esteso **a dodici anni**;
8. ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del d.lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. 1-bis), del medesimo decreto legislativo;
9. la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;
10. con riferimento alla procedura di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. 272/2014 ed alla D.G.R. n. 5065/2016, A.R.P.A., nell'ambito dell'attività di controllo ordinario presso l'Impresa, valuterà la corretta applicazione della procedura attraverso la corrispondenza delle informazioni/presupposti riportati nella Verifica preliminare eseguita dall'Impresa, con quanto effettivamente messo in atto dal Gestore, dandone comunicazione alla Città metropolitana di

Milano, che richiederà all'Impresa la presentazione di una verifica di sussistenza opportunamente integrata e/o modificata o della Relazione di riferimento, qualora se ne riscontrasse la necessità;

11. qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 al d.p.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
12. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali, allegati al presente atto quale parte integrante, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali della Città metropolitana di Milano;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", **al fine di assolvere ad un obbligo di pubblicazione ulteriore** rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, quale obiettivo strategico definito dall'Ente con il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" della Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2017 – 2019 (PTPCT 2017-2019).
- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni

- dalla suddetta notifica;
- il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
 - sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano” approvato dal Sindaco Metropolitan in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;

DISPONE

1. la notifica del presente provvedimento all'Impresa Petico S.r.l. (petico@pec.petico.it), nonché il suo inoltro, per opportuna informativa o per quanto di competenza a:
 - Comune di Paderno Dugnano (comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it);
 - A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
 - A.T.S. Milano Città Metropolitana (dipartimento.prevenzione@pec.ats-milano.it);
 - ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
 - Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it).
2. la pubblicazione sul sito web della Regione Lombardia - sistema “Modulistica IPPC on-line”.

**IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
Dott. Luciano Schiavone**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Elena Airaghi

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All.A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€ 16,00: 01160244702493

€ 1,00: 01160244702481 - 01160244702470